



## **Migranti: al via progetto per loro alfabetizzazione digitale**

### **Da Fondazione Mondo Digitale e Microsoft nasce Co-Host**

(ANSA) - ROMA, 1 GIU - E' avvenuta oggi a Roma la presentazione del progetto Co-Host di Fondazione Mondo **Digitale** e **Microsoft**, con il patrocinio del Ministero dell'Interno, dedicato all'integrazione sociale e culturale e alla riqualificazione professionale di immigrati e rifugiati in Italia. L'alleanza strategica tra il mondo della **scuola** italiana e i centri di accoglienza ha permesso la creazione di un hub formativo in cui i migranti possono apprendere e sviluppare competenze digitali, linguistiche e civiche. "I-tutor" di questa scommessa formativa sono 1.000 studenti italiani che in cinque città (Roma, Napoli, Reggio Calabria, Catania e Messina) si mettono in gioco come facilitatori naturali dei processi di integrazione, grazie al codice **digitale**, linguaggio ponte tra culture diverse e chiave di accesso alla cittadinanza 4.0. Al fianco di 1.000 migranti insegnano loro l'uso del pc e di **Internet**, li supportano nell'apprendimento della lingua e cultura italiana e, stringendo rapporti interpersonali con loro, li aiutano nel difficile processo di inserimento nella società che li ospita. Si tratta della cosiddetta formula della terza accoglienza, già sperimentata con successo dalla Fondazione Mondo **Digitale**, che combina tecnologie, social learning e animazione territoriale per promuovere la piena integrazione dei cittadini stranieri. Oggi, presso l'IIS Leonardo Da Vinci di Roma, si è tenuta la presentazione ufficiale delle attività. + intervenuto nella conferenza di apertura anche il Sottosegretario di Stato, Domenico Manzione: "La **scuola** - ha detto - è un luogo privilegiato per creare integrazione. La tecnologia ha favorito momenti di incontro tra culture e ha permesso agli studenti di perdere certi pregiudizi. L'Italia è pronta, tra mille difficoltà. Fare integrazione in un periodo di grave crisi economica e grave crisi di sicurezza, non è una passeggiata, ma una vera e propria sfida. Noi speriamo che in questo cammino, anche se lentamente e con molta fatica, si aggregi presto anche l'Europa". (ANSA). VR-COM01-GIU-17 16:11 NNNN